

I DATI DEL MINISTERO: NEL 2020, ANNO TERRIBILE DEL COVID, PUNTEGGIO INSUFFICIENTE IN DUE SETTORI SU TRE

Livelli sanitari, la Campania dietro la lavagna

CASERTA (r.c.) - Nell'anno del lockdown contro il Covid, il 2020, solo 11 Regioni risultano adempienti: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Provincia Autonoma di Trento, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto. Le altre 10 sono inadempienti: Abruzzo, Liguria, Molise e Sicilia con un punteggio insufficiente in una sola area; Basilicata, Campania, Provincia Autonoma di Bolzano, Sardegna, Valle D'Aosta con un punteggio insufficiente in due aree; la Calabria insufficiente in tutte le tre aree. È quanto fa sapere la Fondazione Gimbe, sulla base delle 'pagelle' del ministero della Salute, relative al "Monitoraggio dei Lea attraverso il Nuovo Sistema di Garanzia".

Più precisamente, la Campania se la cava, (ma per poco) solo nella macro area della Prevenzione, venendo invece "bocciata" per Distretto e Ospedale. In una scala da 1 a 100, i livelli essenziali di assistenza sono ritenuti sufficienti se raggiungono almeno quota 60. È il caso dell'area Prevenzione collettiva e sanità pubblica, per ha raggiunto un punteggio di 61,53. Entrando nello specifico, lasciano a desiderare i risultati degli indicatori sul controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino. Male anche l'indicatore composito sugli stili di vita e la proporzione di persone che hanno effettuato

screening di primo livello per tumori di mammella, cervice uterina e colon retto. L'area ospedaliera per il 2020 non raggiunge invece la sufficienza, ma si ferma a 59,08. A determinare questo risultato sono stati gli indicatori della quota di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 150 interventi annui; percentuale di pazienti anziani con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giorni in regime ordinario; percentuale di parti cesarei primari in maternità di primo livello o comunque con più di 1.000 parti e percentuale parti cesarei primari in maternità di II livello o comunque con meno di 1.000 parti. Insufficiente anche l'area di-

strettuale, con un punteggio di 57,14. Male gli indicatori di intervallo allarme-target dei mezzi di soccorso; numero di deceduti per tumore assistiti dalla Rete di cure palliative sul numero complessivo dei deceduti per questa causa; numero di anziani non autosufficienti in trattamento socio-sanitario residenziale in rapporto alla popolazione residente, per tipologia di trattamento (intensità di cura). I risultati sono basati su un nuovo sistema di monitoraggio e tengono conto delle difficoltà create dall'emergenza Covid nell'anno di riferimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:20%